

L'edilizia in crisi chiama a rapporto i sindaci

Il presidente provinciale Ance: «Occorre adottare al più presto i Pgt. Appalti a chilometro zero»

«La congiuntura dell'ultimo triennio verrà probabilmente ricordata come una delle più critiche nella storia dell'industria delle costruzioni italiana: a partire dal 2008, mese dopo mese, il brusco rallentamento del mercato immobiliare e la crisi economica mondiale hanno progressivamente eroso il nostro comparto produttivo, contraendo gli investimenti, ridimensionando i fatturati e asfissinando quella base imprenditoriale di piccole e medie realtà che hanno contribuito a costruire l'identità della nostra provincia».

Con questa valutazione il presidente provinciale dell'Associazione nazionale costruttori edili Sergio Bresciani ha aperto ieri la sua relazione in occasione dell'assemblea annuale dell'Ance di Varese.

Proprio in considerazione delle attuali difficoltà del settore è stato anche organizzato un momento di confronto con i rappresentanti delle amministrazioni dei maggiori Comuni della provincia, invitati ad anticipare, in apertura del loro mandato quinquennale, come intendano agire rispetto a tre questioni principali, che potrebbero offrire una boccata d'ossigeno al settore in crisi. Si tratta del Piano di governo del territorio, appalti a Km 0 e Patto di stabilità.

«Ci aspettiamo che ci vengano comunicate date certe su quando saranno finalmente pronti i Pgt, che al



I sindaci "a rapporto" ieri nella sede varesina dei costruttori edili (foto Blitz)

momento solo 39 Comuni su 141 hanno già adottato» ha incalzato Bresciani, ricordando che qualora non

si provveda all'approvazione di questo indispensabile strumento urbanistico entro il prossimo 30 settem-

bre non potranno più essere approvati nuovi piani attuativi del Prg vigente, il che aggraverebbe ulterior-

mente la situazione per il settore che già vive una profonda crisi.

«In questo quadro di per sé negativo - ha commentato il presidente - va altresì registrato il fallimento del Piano Casa, il cui impatto a livello regionale è stato pressoché nullo».

Altro punto fondamentale è quello relativo ai lavori pubblici, rispetto a cui si esortano gli enti locali a favorire nell'assegnazione degli appalti le imprese del territorio a tutela dell'occupazione e dell'economia locali, privilegiando un discorso di qualità piuttosto che di costi.

«I ribassi temerari sui prezzi d'asta - ha sottolineato in proposito Gianpietro Ghiringhelli, direttore generale di Ance Varese - spesso pregiudicano l'effettiva realizzazione delle opere nei tempi stabiliti, mentre una corretta gestione degli appalti va a vantaggio sia delle imprese locali, interessate per il proprio buon nome a svolgere al meglio i lavori, sia delle amministrazioni e conseguentemente dei cittadini».

A conclusione della relazione annuale è stato comunque lanciato un monito rivolto agli stessi imprenditori, chiamati ad «accettare il cambiamento senza sterili rimpianti, attrezzandosi per operare in una nuova epoca, in un mercato diverso».

Francesca Bonoldi

Primi cittadini della provincia concordi «Approvazioni celeri, unica possibilità»

L'impegno di Varese, Gallarate e Saronno

(fra.b.) - Protagonisti della parte pubblica dell'assemblea annuale dell'Ance di Varese, svoltasi nel tardo pomeriggio di ieri, sono stati i sindaci di Varese, Gallarate e Saronno. Anche Gianluigi Farioli, primo cittadino di Busto Arsizio, era stato invitato ma a causa di un ricovero non è potuto intervenire. Primo importante tema di dibattito l'approvazione del Pgt, che tutti si sono impegnati a definire in tempi brevi. «La passata amministrazione ne aveva affidato la redazione ad alcuni professionisti che al nostro insediamento abbiamo riconfermato, pretendendo che lavorando per il bene di Saronno al di là delle appartenenze politiche producano ciò che serve alla città entro la data limite del 31 dicembre 2012», ha spiegato Luciano Porro, sindaco di Saronno, ricordando che sulla scadenza del 30 settembre per il blocco dei piani attuativi la discussione sembra essere ancora aperta.

«Gallarate è l'unico dei grandi Comuni della provincia che ha già approvato il Pgt, ad opera dell'amministrazione precedente, dunque lo strumento c'è ma come anticipato in campagna elettorale intendiamo vederlo radicalmente favorendo una maggiore partecipazione di cittadini e operatori, riconsiderando le osservazioni respinte in massa e studiando sul piano giuridico e legale le procedure da utilizzare allo scopo», ha dichiarato Edoardo Guenzani, neo-eletto sindaco di Gallarate.

«L'iter del Pgt è ripreso e pensiamo di portarlo a compimento entro i prossimi dodici mesi procedendo con la massima determinazione, l'assessore all'Urbanistica mi ha infatti garantito che vi si dedicherà con il più grande impegno», ha affermato Attilio Fontana, riconfermato alla guida di Palazzo Estense. «Si tratta del resto - ha aggiunto - di uno strumento particolarmente complesso, su cui vanno svolte serie riflessioni, e necessario per voi come per noi». Univoco l'impegno da parte dei tre sindaci a privilegiare le imprese locali nell'affidamento degli appalti sulla base della normativa vigente, che ha innalzato a un milione di euro la soglia entro cui si può ricorrere alla procedura negoziata senza bando.

LA CERIMONIA

Premiati i benemeriti dell'associazione

(fra.b.) - Anche quest'anno in occasione dell'assemblea ordinaria dell'associazione, l'Ance di Varese ha assegnato riconoscimenti a imprese iscritte da un numero significativo di anni. Nello specifico all'impresa di scavi e sterramenti fratelli Giudici di Daverio, rappresentata nell'occasione da Sandro Giudici, per i 25 anni di iscrizione e all'impresa specializzata in lavori stradali "Mario Prandoni" di Solbiate Olona, rappresentata ieri da Paola Giavazzi, figlia della titolare, per i 50 anni di iscrizione.



Soffiantini interpreta Testori: "Factum Est" al Sacro Monte

Un testo intenso sul tema del diritto alla vita di un bambino mai nato in scena stasera sulla terrazza sopra il Mosé (ore 21) per il terzo appuntamento della rassegna teatrale "Tra sacro e Sacromonte. Il teatro come contemplazione della Bellezza". Il monologo "Factum Est" è stato scritto da Giovanni Testori appositamente per Andrea Soffiantini che questa sera lo interpreterà a Varese.

Andrea, si tratta di un testo intenso e provocatorio, cosa l'ha colpita fin dall'inizio?

«Quando mi fece leggere i primi brani del mano-

scritto, con la promessa che poi l'avrei messo in scena io, rimasi scioccato. Ebbi questo forte impatto perché i primi passi sono quelle parole spezzettate, balbettate. Mi aspettavo, invece, una parola che potesse esprimere un personaggio drammatico come quelle che conosco, mentre questo essere si esprimeva quasi con delle parole morsicate che col procedere del testo diventano chiare. Mi chiedevo come avrei fatto. E' stato un avvicinamento al testo abbastanza lungo, l'ho affrontato non come lettore ma come un attore che avrebbe poi do-

vuto metterlo in scena. Però Testori ti aiuta perché la parola che lui scrive per compiersi ha bisogno proprio di essere detta, partecipata. Detta da un attore davanti a un pubblico. Perché le parole dei testi teatrali, non devono essere lette ma assistite».

Come descrive il suo rapporto con Testori?

«Un rapporto di compagnia. Avevo 30 anni in meno ed è stata una sorta di felicità per me poter incontrare un uomo che viveva di arte e di teatro. E' stato maestro nel senso completo del termine».

Un testo solo per cattolici?

«Penso sia un testo per chi è appassionato alla vita, forse il senso cristiano permette una lettura più intensa, ma qualsiasi esperienza umana può stare di fronte a questo testo comprendendolo. Si parla di carne offesa che chiede di essere ascoltata. Si tratta di un essere che si forma nel grembo materno e che poi i genitori decidono di perdere: è la questione dell'aborto, ma è un grido di tutta la carne offesa.» Stasera, oltre alla navetta gratuita che parte alle 20.15 per salire al sacro Monte, alle ore 18 sarà possibile una visita guidata alla via sacra.

Elisabetta Micale